

# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ...CAMALDOLI... (Eremo)

COMUNE ...Poppi

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 04  
Ag 02 a

## 1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input checked="" type="checkbox"/> LATIFOGLIE <input type="checkbox"/> CASTAGNETO <input type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input checked="" type="checkbox"/> SOPRSTANTE <input type="checkbox"/> SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/> LATERALE <input type="checkbox"/>
	COLTIVI	OLIVETI A BOSCO <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/> IRREGOLARI <input type="checkbox"/> RADI <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	PASCOLI PASCOLO a prato <input checked="" type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>
COLTIVI	COLTIVI TRADIZIONALI	VIGNETI A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
	COLTIVI RISTRUTTURATI	FRUTTETI SEMINATIVI <input type="checkbox"/> COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
SISTEMAZIONI AGRIARIE	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/> CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/> DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>			N.B. PC: prevalentemente coltivato PA: prevalentemente abbandonato A: abbandonato



p.v. N. 1



p.v. N. 2

## 2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/> FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/> FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/> LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/> PEDICOLLINARE <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input checked="" type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/> TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/> CRINALE <input type="checkbox"/> CACUMINE <input type="checkbox"/> CONOIDE <input type="checkbox"/> PROMONTORIO <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE <u>Medio versante sinistro del</u> <u>fosso di Camaldoli, affluente destro del</u> <u>fosso di Prato</u> QUOTA ALTIMETRICA <u>MO4</u> ORIENTAMENTO DEGLI ASSI <u>Sud est - nord ovest</u> ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE <u>Sud</u> RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <u>Foresta di Ca-</u> <u>maldoli</u> RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <u>Accesso diretto dalla</u> <u>strada provinciale dell'Eremo o dalla</u> <u>strada provinciale di Lonnano e Prato alle Ogne,</u> <u>* torrente Archiano a sud ovest di Serravalle; fianco sud ovest del sistema</u> <u>montuoso che separa il Casentino orientale dall' Emilia Romagna.</u>
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/> LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>	

## 3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/> A FUSO <input type="checkbox"/> VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/> LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input checked="" type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/> OM <input type="checkbox"/>	ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE PIEVE <input type="checkbox"/> CASTELLO <input type="checkbox"/> CHIESA PARROCCHIALE <input checked="" type="checkbox"/> CAPPELLA <input type="checkbox"/> BADIA <input type="checkbox"/> SANTUARIO <input type="checkbox"/> PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/> PIAZZA <input type="checkbox"/> PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/> FATTORIA <input type="checkbox"/> PONTE <input type="checkbox"/> EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/> AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/> PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/> PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/> AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/> OM <input type="checkbox"/>	
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/> MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/> MURA URBANE <input checked="" type="checkbox"/> PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/> CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/> ORTI <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/> OM <input type="checkbox"/>	

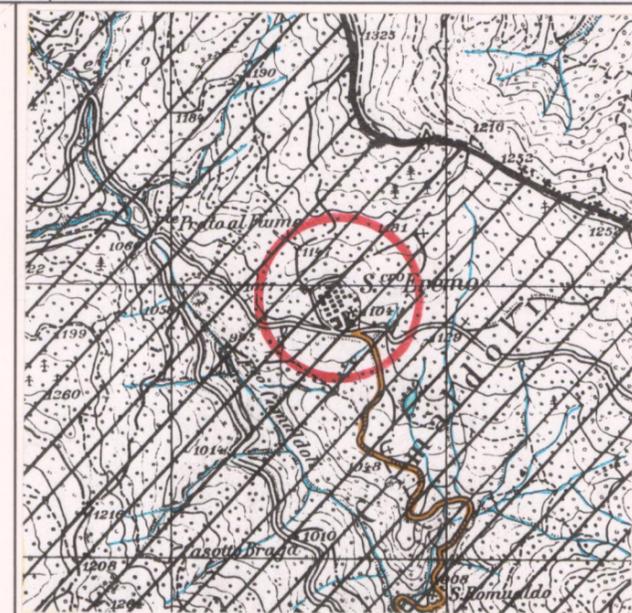
## 4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA INALTERATO <input checked="" type="checkbox"/> SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/> MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/> ACCERCIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>
-------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Presenza di edifici del XI-XVIII secolo che formano il tessuto

## 5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833 <input type="text"/> 1951 <u>27</u> 1991 <u>12</u>	TIPO DI UTILIZZAZIONE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> UTILIZZATO <input checked="" type="checkbox"/> PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/> CHIESA <input checked="" type="checkbox"/> BAR <input type="checkbox"/> ALIMENTARI <input type="checkbox"/> RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> CATTIVO <input type="checkbox"/> PESSIMO <input type="checkbox"/>

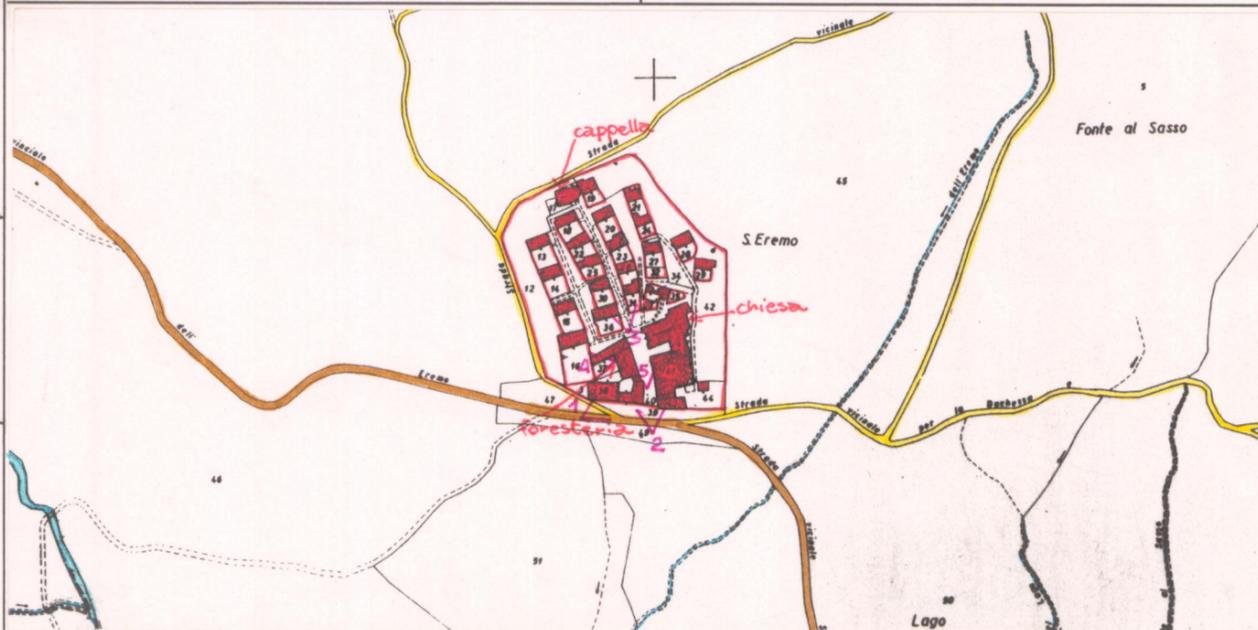


CATASTO LORENESE

Sez. \_\_\_\_\_ f. \_\_\_\_\_

I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88

Rif. 10711



C.T.R. 1:5.000

Rif. 265.142

REPETTI Vol. I Pag. 402-3

**CAMALDOLI (Campus Maldoli)** nel Val-d'Arno casentinese. Monte, Eremo e Monastero sull'Appennino, detto per antonomasia la *Giogana*, fra la Falterona e il Bastione, di cui Camaldoli è Pannello, che insieme con loro chiude il Casentino dalla parte di settentrione, che separa le acque dell'Arno da quelle del Savio e del Bidente, la Toscana dall'Umbria e dalla Romagna.

Uno dei punti più eminenti di questa *Giogana* è il poggio a *Scali*, dal cui vertice si discerne una gran parte dell'Italia centrale. Esso è quello istesso Appennino segnalato dall'Ariosto, perché

... scuopre il mar Schiavo e il Tosco  
Dal giogo onde a Camaldoli si viene.

Per tre strade mulattiere si sale a Camaldoli, due sul fianco occidentale della *Faggiola*. Una di esse da *Stia* per *Ama* sale sino allo *Sprone*, di dove discende nell'opposta parete sino all'Eremo che trova un miglio sottostante al giogo. L'altra via è quella che staccasi da *Pratovecchio*, e per *Casalino* o per *Moggiona* va a ricongiungersi a quella di *Stia* presso al giogo. La terza è tracciata sul fianco orientale del contrafforte che da Camaldoli lungo l'Archiano passa sotto *Serravalle* e di là per *Partina* guida a *Bibbiena* o a *Poppi*.

Questa *giogana* dell'Appennino toscano conserva l'antica sua chioma ornata di una estesissima faggeta, alla quale subentrano con regolare simmetria per ordine di età coordinate selve di abete, che i suoi fianchi adornano di perenne verzura. Il color verde fosco delle foglie di abete, la forma perpendicolare dei loro fusti, a confronto del verde chiaro e della tortuosa ramificazione dei faggi che crescono a contatto, talora intersecano, e spesso fanno corona alle abetine, costituiscono il più bel colpo d'occhio di questa montagna. La quale col taglio del suo legname somministra le maggiori entrate agli eremiti di Camaldoli, che da otto secoli ne sono i proprietari.

Queste selve però sono interrotte e rese più vaghe all'aspetto da vasti campi coperti di suffrutici e di delicata pastura.

Tale essere doveva quel *Campo di Maldulo* in mezzo a 7 fonti, donato a S. Romualdo per edificarvi l'Eremo che poi di *Camaldoli* ebbe nome.

Questo luogo scelse S. Romualdo per costruirvi cinque celle isolate, presso alle quali fondò una cappella (*Basilica*) sotto l'invocazione del Salvatore, consacrata da

segue sul retro

VALORE ARCHITETTONICO/  
URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO   
BUONO   
ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO   
BUONO   
ECCEZIONALE

